

2ª TORNATA DEL 25 LUGLIO

la ferrovia che deve congiungere la provincia di Trapani con quelle di Palermo e di Girgenti, promessa colla legge del 28 luglio 1861, era mio intendimento di far osservare alla Camera che questo non è già un ramo secondario di strada ferrata, ma un tronco di quella ferrovia longitudinale che deve solcare l'Italia dalle Alpi al mare africano. Era mio pensiero altresì di dimostrare l'utilità economica e politica della medesima e la grandissima facilità della sua costruzione. Però, essendo a mia conoscenza che l'onorevole ministro dei lavori pubblici, dopo gli studi fatti, divide queste mie convinzioni, e ch'egli vi rivolge le più assidue cure, non mi resta che a pregarlo a volermi dichiarare approssimativamente il tempo in cui potrà essere costrutta, per tranquillizzare quelle popolazioni, e a darmi inoltre un'idea del tracciato di quella ferrovia, perchè il Consiglio provinciale possa coordinare a quel tronco ferroviario la rete delle sue strade provinciali, per il cominciamento delle quali ha già deliberata la spesa di un milione.

DEPRETIS, ministro dei lavori pubblici. Io riconosco l'importanza della strada accennata dall'onorevole deputato Calvino.

Il concetto di una ferrovia che da Trapani girando verso Marsala venga poi a riuscire a Palermo è sotto tutti i rapporti, sia dell'interesse generale dello Stato, sia dell'interesse della produzione locale, perchè percorrerebbe paesi ubertosi, sia anche per le condizioni tecniche della linea, in quanto che questo tronco di strada non incontra difficoltà che altri tronchi di ferrovia incontrano in Sicilia; per tutti questi rispetti, dico,

il tronco di strada da Trapani a Palermo merita tutta la considerazione del Governo.

L'onorevole Calvino sa però che questa strada non fu compresa nella legge di concessione delle ferrovie di Sicilia, e solamente fu riservata facoltà al Governo di agguingere questo tronco agli altri.

Quello che attualmente posso fare si è di far istudiare questa linea appena il personale tecnico a disposizione del Governo mi offra qualche squadra d'ingegneri da applicare ai rilievi di questa diramazione.

Fatti questi studi, io mi farò premura di comunicare i risultati sia ai Consigli provinciali che ai comuni interessati, i quali potranno anche regolarsi nello stabilire le vie rotabili che siano da progettarsi e da costruirsi nell'interesse provinciale o locale.

Io spero, come dissi, di far eseguire questi studi senza molto ritardo, conciliabilmente coi molti lavori che sono da farsi dagl'impiegati del genio civile, e si tosto che questi studi siano compiuti, mi farò premura, come dissi, di comunicarli ai corpi morali interessati.

L'onorevole Calvino e quelle popolazioni rimarranno, spero, soddisfatti delle dichiarazioni che io faccio di portare tutto il mio interesse a quella strada, che riconosco di grandissima importanza sia nell'interesse di quelle popolazioni che nell'interesse generale dello Stato.

CALVINO. Ringrazio il signor ministro delle fatte dichiarazioni, e non dubito che continuerà ad occuparsi con solerzia affine di soddisfare alle giuste esigenze di quelle popolazioni.

La seduta è levata alle ore 11 1/2 pomeridiane.